

editoriale

LE FORBICI DI UNAMBOMBER
Fabbricata a Premana la "prova" chiave >> **6**

ITALIA: TRE GOL ALLA GEORGIA
Europei di calcio ora più vicini >> **35**

FALETTI: STO CON I NAVAJOS
Lo scrittore parla del suo nuovo libro >> **42**

Una domanda: ma cos'è il ceto medio?

di Giorgio Gandola

Non c'è miglior editorialista di un lettore con le idee chiare. La signora Liliana Bianchi le ha e le esprime con grinta e convinzione. Eccone un paio.
«Caro direttore, non ho particolare simpatia per l'attuale governo, pur avendo votato in quella direzione, perché mi sembra debole, disgregato, con poche intuizioni e soprattutto con poco coraggio. Ma mi hanno stufato i piagnistei che sento in questi giorni di dibattito sulla finanziaria, da quello che si definisce il "ceto medio". Quello che "3.500 euro al mese netti sono pochi". Poverini! Mi faccio i conti in tasca. Sono un'insegnante, prendo 1.350 euro al mese e ogni anno riesco in qualche modo a guadagnare circa 3000 euro in più (tra corsi, fondo incentivante, maturità). Pago circa 600 euro di mutuo, ho Sky, l'adsl, il telefonino, la macchina. Metto via poco, se dovessi campare di solo stipendio netto non metterei via nulla. Ma non per questo credo di essere una poveretta! Ho un tenore di vita che è più che dignitoso, ogni tanto mi faccio qualche regalino elettronico o mi compro un vestito o un paio di scarpe. Credo che anche solo due decenni fa una persona single di 40 anni si sognasse una vita così.
Avevo 3.500 euro al mese farei una vita da nababbi, anche perché sono abituata a non comprare abiti firmati, e non li comprerei nemmeno in quel caso. Metterei via di più, farei più viaggi, comprerei più libri e dischi (e più mobili per metterceli), farei più beneficenza, magari prenderei due locali al mare. Certo che se con 3.500 euro dovessi mantenere due Suv e una Smart, l'attico in centro a Milano; se comprassi nei negozi firmati del centro, se mangiassi al ristorante più volte la settimana, se il mio concetto di gadget elettronico fosse un tv hd 45 pollici con impianto surround... ecco sì, sarebbero pochi. Ma vorrebbe dire che il mio tenore di vita è ben al di sopra di quello che dovrebbe essere considerato "medio".
Porca miseria, ma questa gente si guarda in giro? Gli pesano 90 euro in più al mese di tasse? Poverini!».

Liliana Bianchi

Premesso che l'attico in centro a Milano lo può mantenere solo chi l'ha ereditato oppure Bill Gates, un calciatore o un sarto, la lettera non fa una piega. E ci impone un quesito: cos'è il ceto medio? E' una single felice di sentirsi ricca con 1350 euro, gli amici e l'adsl oppure è una famiglia che guadagna 3500 euro in cui mamma e papà lavorano per tirar grandi due figli, mantenere la baby sitter, pagare il mutuo della casa e risparmiare qualcosa per il futuro? In attesa che il Censis ci pensi sopra, noi non lo sappiamo. Ma il problema è che non lo sa neppure il governo. Forse perché i politici italiani sono definitivamente decollati verso un altro pianeta e navigano a distanza siderale dai cittadini che dovrebbero rappresentare. Fa tenerezza anche Fausto Bertinotti quando, parlando di classe operaia, dà la sensazione di riferirsi a Mimi metallurgico e ai patti agrari. Porca miseria, ma questa gente si guarda in giro?

SPIRAGLI SULLE SUCCESSIONI

Padoa Schioppa: ci riprendiamo il cuneo fiscale

Il ministro alle imprese.
«Scambio con il Tfr»
Aiuti ad Alitalia, no Ue

ROMA La riforma del Tfr non vale l'agevolazione della riduzione del cuneo. Il governo, se questo è quel che si vuole, è pronto a lasciare il Tfr alle imprese e a riprendersi il taglio del cuneo. Le imprese sono infatti le principali beneficiarie della manovra e a loro è destinato un terzo delle risorse messe a disposizione dalla legge finanziaria. Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa scende nella fossa dei leoni del direttivo di Confindustria e va al contrattacco. Intanto, il vice ministro Visco apre uno spiraglio sulle tasse di successione. Sul fronte della crisi di Alitalia si registra il no della Ue ad aiuti di Stato.

(servizi alle pagine 2-4)

AEREO CONTRO UN PALAZZO

New York rivive l'incubo Torri Gemelle

Un piccolo velivolo
centra un edificio: 4 morti
«Ma non è un attentato»



(servizio a pagina 7)

A Como un Leoncavallo clandestino

La scoperta dopo un blitz della polizia nell'ex centrale del latte: denunciati sette giovani
I capannoni pericolanti con le pareti imbrattate ospitavano anche un bar e una discoteca abusivi

COMO Il profumo del latte si è dissolto da un pezzo, perché lo svezamento della vecchia centrale di via Somigliana risale ai primi anni Novanta, più o meno al tempo del fallimento del consorzio agrario.

CENTRO SOCIALE
Oggi i capannoni che ospitavano i cartocci di domo pak fungono da centro sociale e da discoteca, e ieri mattina di buon'ora la polizia ci ha messo il naso, anche su richiesta di Acsm, l'azienda che, dal 2001 - quando la rilevò da Parmalat - è proprietaria dell'area.

DORMIVANO ALL'EX RASA
Le volanti si sono portate via sette ragazzi, tutti italiani. Denunciati per reati quali l'occupazione di spazi privati e il possesso di oggetti atti a offendere: dormivano come, all'ex Rasa, lì accanto, dormono ogni notte centinaia di stranieri senza tetto. Con sé i ragazzi avevano coltelli, una mazza da baseball, un bastone estensibile. I capannoni pericolanti e inquinati di eternit sono stati trasformati in un centro sociale comprensivo di salone delle feste, probabilmente rave party.

(Ferrari a pagina 17)

Filo di seta

Comma 22: la Regione Toscana premia i ragazzi astemi con un reality show, ma i ragazzi astemi sanno che un reality show non è un premio.



SALUTE

L'Istituto superiore di sanità:
cancerogeni i campi sintetici

L'Istituto superiore di sanità conferma: i campi da gioco sintetici sono cancerogeni. È nocivo giocare su materiale ricavato da gomme riciclate. (a pagina 9)

Colpita mezza Como

CON I PRIMI FREDDI ECCO LE BRONCHITI

Basta guardarsi in giro, in ufficio o in casa. Ci sono almeno tre o quattro persone vicino a noi (se non noi stessi) che hanno la tosse, il mal di gola, il raffreddore. In farmacia arrivano in tanti a chiedere pastiglie contro il mal di gola, sciroppi e a volte antibiotici. Come se fosse arrivata l'influenza, insomma, che però arriverà sotto Natale. Sono i virus che l'anticipano: tra cheiti, faringiti, laringiti o bronchiti. Ne sarebbe stata colpita mezza città.

(Savini a pagina 15)

La coordinatrice regionale

«BRUNI, NESSUN SÌ DA BERLUSCONI»

«Non credo che il presidente Berlusconi si sia espresso sulla ricandidatura a sindaco di Bruni, poiché è suo solito non intervenire dall'alto. Sulle candidature, parla il commissario provinciale. Fabbri nel caso di Como». Parla la coordinatrice regionale di Forza Italia Mariastella Gellini che ieri ha incontrato Silvio Berlusconi. Esattamente un giorno dopo il faccia a faccia ad Arcore tra Bruni e l'ex presidente del Consiglio.

(Roncoroni a pagina 19)

ALL'INTERNO

AZIENDE

**La Icam di Lecco
trasloca nel Comasco**
servizio a pagina 10

COMO

**Caos sui bus:
nuove proteste**
Alemanno a pagina 20

A VILLA ERBA

**Messner alla festa
del signor Enervit**
servizio a pagina 21

FINO MORNASCO

**Andrate: raffica
di furti in casa**
servizio a pagina 22

CADORAGO

**A colpi di zappa
rubano le patate**
Omodei a pagina 24

A VILLA D'ESTE

**Nozze sul Lario
anche per Di Caprio?**
servizio a pagina 25

ORSENIGO

**Contro lo smog
arriva l'asfalto**
Canali a pagina 26

MARIANO

**Ladri in boutique:
negozi svuotati**
Cereck a pagina 31

Vasta ma inutile mobilitazione, ieri, alla ricerca del cercatore di funghi scomparso sui monti di Veleso

Paura per Dario, disperso da tre giorni nei boschi

EFFETTO LE FABLIER

LE FABLIER
Valori per sempre.

L'ARREDO DI QUALITÀ A TASSO B

Spinelli ARREDAMENTI
Cantù - via Mazzini, 78 Tel. +39 031 700456
www.arredamentispinelli.com

VELESO Un altro giorno di ricerche è trascorso ma anche ieri i soccorritori non hanno trovato alcuna traccia di Dario Cola, 35 anni, andato a cercare funghi lunedì nei boschi sopra Veleso e che non ha più fatto ritorno a casa. Vigili del fuoco, il soccorso alpino «Triangolo Lariano», un elicottero della guardia di finanza, carabinieri e volontari hanno invano battuto le montagne. A oltre 48 ore dall'ultimo segnale del cercatore di funghi che aveva telefonato alla madre per avvisarla che stava rientrando, le speranze di ritrovarlo vivo stanno venendo meno.

(servizio a pagina 25)

ERBA

Parrucchieri da 5 generazioni



(Cristiani a pagina 27)

MANERCHIA COSTRUZIONI
Manerchia Costruzioni S.p.A.
Via Leonardo Da Vinci, 38
22020 Garesio (CO)
T. +39 031 443281
F. +39 031 443282

Professionalità di dettaglio

Argonne
Appiano Gentile
Bulgarogrosso
Gironico
Fateccino
Oltresà S.M.